



comunicato stampa

San Clemente, respinta la richiesta di dimissioni dell'assessore Cecchini

San Clemente, 27 giugno 2013 – Nel corso del consiglio comunale del 26 giugno, è stata respinta la richiesta di dimissioni dell'assessore Cecchini, richiesta pervenuta congiuntamente dai gruppi di opposizione. Nella richiesta si parlava di manifesta incompetenza come motivazione.

Le opposizioni lamentavano il fatto non solo di non essere a conoscenza del progetto di riorganizzazione del polo scolastico di Sant'Andrea ma, in particolare, accusavano l'assessore Cecchini di aver sprecato 20.000 euro in quanto tale sarebbe stata la spesa effettuata solo 4 anni fa per sistemare la quinta sezione della scuola materna all'interno della nuova scuola elementare di Sant'Andrea, mentre ora, nelle intenzioni dell'amministrazione è previsto lo spostamento di tale sezione all'interno della scuola materna.

Tutte queste accuse sono state smontate con estrema facilità dall'assessore Cecchini. In breve, respinta l'accusa di scarsa conoscenza in quanto, convocazioni alla mano, fu proprio il consigliere Marco Vescovelli a non partecipare alla conferenza dei capigruppo del novembre 2012, organizzata proprio per spiegare il progetto a tutti i consiglieri comunali. Risibile pertanto tale motivazione.

Priva di qualunque fondamento e sballatissima nei conti, anche l'altra critica.

Il Comune fece certamente fare dei lavori all'interno della scuola elementare che hanno consentito di sistemarvi la quinta sezione della scuola materna. Si trattava, oltretutto, di un'importante battaglia vinta dall'amministrazione comunale, visto che l'istituzione della quinta sezione non era assolutamente prevista dalle istituzioni scolastiche provinciali. E fu solo grazie alla dedizione in particolare dell'assessore Cecchini che la stessa fu ottenuta.

In ogni caso, i lavori all'interno della scuola elementare hanno comportato una spesa di euro 5.700 e non 20.000, pertanto tale cifra è, per l'appunto, sballata.

Questi 5.700 euro sono serviti, per ben 4 anni, a garantire ai bambini e quindi alle loro famiglie di frequentare la scuola materna; il Comune non ha certo mai nascosto che tale scelta sarebbe stata necessariamente provvisoria, all'epoca però non vi era nessuna possibilità di agire diversamente, non essendovi risorse sufficienti per provvedere, allora, al recupero di spazi direttamente all'interno della materna, cosa oggi invece possibile.

I lavori di ripristino all'interno della scuola elementare, che riguarderanno in particolare la sostituzione dei sanitari (è evidente che i sanitari per bambini di 3 anni e di 6 non possano essere gli stessi) saranno probabilmente eseguiti in economia dagli operai del Comune.



Quindi nessuna superficialità o disattenzione da parte dell'amministrazione, ma una scelta ben precisa che ha consentito di soddisfare i bisogni di tante famiglie e che ora, con lo spostamento della sezione della scuola materna, consentirà alla scuola elementare di avere nuovi e più ampi spazi a disposizione che consentiranno una migliore riorganizzazione della struttura.